



**DIPARTIMENTO CONSIGLIO COMUNALE**  
Servizio Segreteria del Consiglio e Commissioni

**PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 4 SETTEMBRE 2017**

L'anno duemiladiciassette, **il giorno 4 SETTEMBRE** nella sede del Dipartimento Consiglio Comunale di via Verdi n.35, precisamente nella **sala consiliare, si è riunito il Consiglio Comunale, convocato nei modi di legge, alle ore 09,00** in grado di prima convocazione ed in seduta pubblica, per esaminare i punti indicati all'ordine dei lavori dell'allegata relata.

**Presiede:** Vice Presidente Fulvio Frezza

**Il Presidente** procede ai sensi dell'**art. 52** del vigente Regolamento del Consiglio Comunale, alle risposte, da parte degli Assessori di riferimento, alle interrogazioni dei Consiglieri.

**Il Presidente** cede la parola al consigliere Moretto proponente interrogazione con **progr. n. 280 del 22/05/2017** avente ad oggetto: commercio abusivo e prostituzione

**Relatore:** Assessori Panini/Clemente

**Il Consigliere Moretto** illustra.

**L'Assessore Panini** risponde. Chiarisce che con la nuova riapertura del mercato di Via Bologna, gli esercenti presenti sono tutti in possesso di regolare licenza, inoltre da ispezioni fatte dalla Polizia Locale, non sono stati rilevati fenomeni di vendita di merce contraffatta.

**L'Assessore Clemente** aggiunge che il contrasto alla contraffazione, è una priorità dell'Amministrazione. Sono stati ispezionati dalla P.M. in estate circa 40 locali e sono stati sottratti alla vendita illegale, circa un milione di pezzi di merce contraffatta, tra cui prodotti della cosmesi, giocattoli, per un totale di 30 milioni di euro. Intento dell'A.C., è quello di favorire e tutelare la filiera del commercio locale di qualità. In merito al fenomeno della prostituzione, il contrasto sul territorio è coordinato con le altre forze dell'Ordine, nell'ambito del Comitato della Sicurezza ed Ordine Pubblico, presieduto dal Prefetto di Napoli, tavolo tecnico che si riunisce periodicamente, con la presenza di tutte le istituzioni deputate ad occuparsi del fenomeno segnalato.

I centri sociali del Comune di Napoli svolgono un ruolo non meno importante, quello della accoglienza, seguita da percorsi di sostegno ed assistenza psicologica, di donne e bambini sottratti alla strada. Rende noto che è a disposizione, l'ultima relazione del Comandante di Polizia Locale, che riporta i dati ultimi di indagine e di contrasto ad entrambi i fatti denunciati.

**Il Consigliere Moretto** ritiene che l'Assessore Panini, sia il maggiore responsabile dei danni prodotti in città. Valuta che le sue sono affermazioni false, anche perché non conosce il territorio, tantomeno le filiere dei prodotti contraffatti. Gli storici ambulanti, aggiunge, di via Bologna sono dovuti andare via, per scarsi profitti, a loro è stato preteso di tutto in termini di pagamenti di tasse e tributi, oggi il mercato si è trasformato completamente in multietnico con vendita di merce contraffatta. Si augura che la magistratura quanto prima indaghi sulle irregolare presenza degli ambulanti e la merce contraffatta, situazione più volte denunciata.

**Il Presidente** cede la parola al consigliere Lanzotti proponente interrogazione con progr. n. 290 dell'1/06/2017 avente ad oggetto: assunzioni di tre figure professionali presso la Mostra d'Oltremare

**Relatore: Assessore Panini**

**Il Consigliere Lanzotti** illustra.

**L'Assessore Panini** risponde. Rende noto che la Mostra d'Oltremare, non è una società in house del Comune, i provvedimenti vengano assunti in piena autonomia, anche nel caso specifico, il Comune non ha nessuna competenza. Tuttavia dalla lettura della nota della Mostra d'Oltremare in risposta all'invio del Q.T., si denota che i contratti di assunzione sono stati adottati in osservanza ai criteri di trasparenza e legittimità, e che dagli stessi, c'è un richiamo chiaro al rispetto dei tempi dei contratti di lavoro, che non andranno oltre i 36 mesi.

**Il Consigliere Lanzotti** valuta tuttavia, poco adeguato il termine intercorso tra la pubblicazione del bando e la presentazione delle istanze, insufficiente, a suo parere, per garantire la necessaria divulgazione e conoscenza.

**Il Presidente** cede la parola al consigliere Nonno proponente interrogazione con progr. n. 303 del 07/06/2017 avente ad oggetto: erronea attribuzione di cartelle esattoriali all'utente Giacchetti Ciro.

**Relatore : Assessore Panini**

**Il Consigliere Nonno** illustra.

**L'Assessore Panini** risponde. Chiede scusa al Sig. Giacchetti Ciro per il tramite del consigliere Nonno per la vicenda che l'ha coinvolto. Assicura che in settimana la sua situazione verrà risolta, nondimeno che, non verranno trasferite le cartelle all'Equitalia, aggiungendo poi che si procederà a breve ad una ricognizione su tutte le cartelle giacenti per accertare la validità.

**Il Consigliere Nonno** è soddisfatto, esprime delle perplessità sulla rassicurazione fornita dall'Assessore sul punto che le cartelle esattoriali non saranno trasferite alla Equitalia

**Il Presidente** cede la parola al consigliere Moretto proponente interrogazione con progr. n.282 del 24/05/2017 avente ad oggetto: riapertura della New Edenlandia

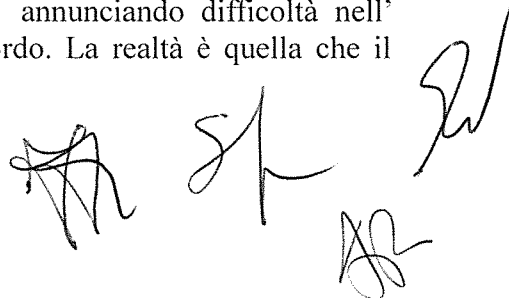
**Relatore: Assessori Panini/Piscopo**

**Il Consigliere Moretto** illustra.

**L'Assessore Piscopo** risponde. Rende noto, con la lettura di una nota particolarmente dettagliata, tutte le vicende giudiziarie, i fallimenti societari succedutesi, per poi giungere a dire che sono giunte notizie, che ci sarà un'ulteriore trasformazione delle quote societarie, e che il nuovo Amministratore, ha comunicato l'impegno di presentare un nuovo progetto che sarà in conformità alle prescrizioni della Sovraintendenza, che aveva valutato il progetto precedente, in difformità al Piano Regolatore, in assenza del quale, aggiunge l'Amministrazione, con la Mostra d'Oltremare, chiederà al giudice di rivedere l'affidamento iniziale.

**L'Assessore Panini** per quanto riguarda la vicenda dei lavoratori, definisce inaccettabile che la società sia venuta meno alle decisioni della autorità giudiziaria, l'impegno dell'Amministrazione non verrà meno, finché non verrà assicurato il loro reintegro lavorativo.

**Il Consigliere Moretto replica.** La storia della Edenlandia la conosce bene, altrettanto era già a conoscenza che il progetto proposto dalla società della New Edenlandia, non era conforme al PRG, osserva che si è tornati indietro di circa 3 anni e mezzo, si è al punto di partenza, con la possibilità anche che si chiedi al giudice la revoca dell'affidamento. La questione più delicata che pone è quella dei lavoratori, n. 68 dipendenti, di cui circa 60 al momento inoccupati per la scadenza della daspo. La società, ne ha impiegati in piccoli lavori solo 10, annunciando difficoltà nell'assumerne altri, venendo meno a quanto invece previsto nell'accordo. La realtà è quella che il



progetto, al di là delle specifiche responsabilità, non parte, e che, come da notizia oggi appresa, i lavoratori che dovevano essere assunti, di sicuro non lo saranno.

**Il Presidente alle ore 10,15** invita il Dirigente del Servizio, Dr.ssa E. Barbati, a procedere all'appello.

**Presiede :** Alessandro Fucito

**Assiste il** Vice Segretario Generale dr. F. Maida

**Risultano presenti il Sindaco, il Presidente ed i Consiglieri:** Andreozzi, Arienzo, Bismuto, Brambilla, Buono, Caniglia, Capasso, Carfagna, Cecere, Coccia, Coppeto, De Majo, Felaco, Frezza, Gaudini, Guangi, Langella, Lanzotti, Lebro, Menna, Mirra, Moretto, Mundo, Pace, Quaglietta, Rinaldi, Sgambati, Simeone, Solombrino, Ulleto e Zimbaldi.

(presenti 33 /41)

**Risultano assenti i Consiglieri:** Esposito, Madonna, Nonno, Palmieri, Santoro, Troncone, Valente e Verneti.

(assenti 8 /41)

**Il Presidente** constatato la presenza di **n. 33 /41** Consiglieri dichiara valida la seduta. Entrano in Aula i consiglieri Santoro e Nonno (**presenti n. 35**)

**Giustifica i consiglieri:** Verneti e Palmieri

**Nomina scrutatori:** Zimbaldi, Rinaldi e Santoro

**Assessori presenti:** Del Giudice, Panini, Clemente, Piscopo, Borriello, Palmieri, Daniele e Gaeta

**Il Presidente Fucito** in apertura delle seduta del Consiglio cede la parola al Consigliere Santoro per una commemorazione.

**Il Consigliere Santoro** commemora le vittime del terremoto avvenuto nel Comune di Casamicciola ad Ischia, esprimendo suo personale cordoglio e chiedendo all'Aula un minuto di silenzio. Sul tema dell'abusivismo edilizio, a parere di molti, quale causa primaria della sciagura avvenuta, valuta che occorra, non in questa sede, un opportuno approfondimento .

**Il Presidente Fucito** si associa alle parole espresse dal Consigliere Santoro, con l'occasione ringrazia tutti le Forze dell'Ordine per il contributo reso negli immediati soccorsi ed in sostegno alla popolazione colpita dall'evento sismico.

L'Aula osserva un minuto di silenzio

**Il Consigliere Moretto** chiede la parola per commemorare la recente scomparsa di Francesco Fatica, importante esponente del Movimento Sociale Italiano, precisandone le sue doti personali di uomo mite e riservato, i cui toni pacati e moderati hanno caratterizzato sempre la sua militanza politica negli anni di forti contrapposizioni politiche, infondendo nelle nuove generazioni valori di tolleranza e di democrazia .


L'Aula osserva un minuto di silenzio.

**Il Presidente**, comunica, ai sensi dell'art. 166 c. 2 del D.lgs 267/2000 , il prelevamento dal fondo di riserva della delibera di G.C. n. 380 del 13/07/2017.

**Il Consigliere Santoro** chiede di intervenire sull'Ordine dei lavori. Invita il Presidente a fornire indicazioni sulle modalità di intervento dopo l'informativa dell'Amministrazione sulla situazione dei campi ROM .

**Il Presidente Fucito** precisa che sull'informativa non è previsto alcun dibattito, a meno che, il Consiglio, previo votazione, non decida altrimenti.

Detto ciò cede la parola ai consiglieri per gli art. 37.



**Consigliere Santoro:** comunica di avere appreso dai giornali della possibilità dell'acquisto dei biglietti a bordo negli autobus dell'ANM, chiede chiarimenti all'Amministrazione, aggiungendo che la sua posizione è favorevole. Poi interroga l'Amministrazione sui motivi che hanno portato alla sospensione del servizio delle gancie alle auto, valuta che la soppressione di tale servizio priva il Comune di sostanziali entrate, nonché rappresenta un deterrente alle violazioni al codice della strada. Chiede nel dettaglio, se tale sospensione è motivata dalla intenzione di un affidamento ai privati, la cui eventualità la valuta pessima e da evitare.

**Consigliere Moretto:** rileva la grave situazione dei cimiteri cittadini, in particolar modo quello di Pianura, da quando il servizio dei seppellitori è stato esternalizzato ed affidato ad operatori che non hanno nessun tipo di esperienza. La situazione attuale dei cimiteri risulta notevolmente peggiorata, aggravata anche della assenza di un servizio di cremazione a causa del non avvio del relativo forno crematorio.

Entra la consigliera Valente (presenti n. 36)

**Consigliere Brambilla:** si sofferma con toni forti su quanto accaduto al polifunzionale di Piscinola, denuncia l'assenza di controllo dell'area, che ha prodotto ennesimi episodi vandalici. Chiede all'Amministrazione immediata presa in carico, considerato che tale centro rappresenta uno dei pochi centri di aggregazione, in una zona periferica già gravemente penalizzata dall'assenza di strutture sportive e ricreative.

**Il Presidente,** conclusi gli art. 37, cede la parola al Vice Sindaco Del Giudice, per l'illustrazione del primo punto all'OdL con argomento "Informativa dell'Amministrazione sulla situazione dei campi ROM.

**Il Vice Sindaco Del Giudice** premette in apertura che sull'area di Scampia da diversi mesi è aperto un tavolo tecnico con altri soggetti istituzionali per realizzare un piano di riqualificazione dell'area. Riqualificazione che ha visto già la realizzazione di un'isola ecologica, il recupero di alcune infrastrutture, fra cui l'autoparco dell'ASIA, con interventi di rimozione e smaltimento di depositi di rifiuti abusivi su tutta la perimetrale di Melito-Scampia. Intensificati i controlli della Polizia ambientale nell'area, che hanno portato all'arresto di 5 cittadini provenienti da altri comuni, che illegalmente hanno sversato rifiuti. Rende noto che la riqualificazione dell'area era già da tempo all'attenzione del Sindaco, che ha fortemente voluto un tavolo tecnico presso la Prefettura, il 27 agosto però è scoppiato un incendio di vaste proporzioni di circa 20.000 mila metri quadrati. Con estrema celerità la macchina della protezione civile e comunale, i VV.UU. e Polizia Ambientale sono accorsi sul posto per domare l'incendio e gestire l'emergenza con alto senso di responsabilità e competenza, ai quali soggetti istituzionali va il proprio personale ringraziamento. A conclusione della emergenza, sono stati rimossi i rifiuti ingombranti ed una caratterizzazione a vista immediata dei rifiuti presenti, che hanno portato alla rimozione di circa 50 quintali rifiuti ingombranti e decine di macchine. La comunità locale interessata alla sciagura è stata fornita di immediata assistenza materiale, e fornitura di acqua grazie anche al contributo fornito dall'autoparco. Il Comune, ricorda, che in quei giorni era impegnato su un altro fronte, quello dell'evento sismico che ha colpito l'isola d'Ischia, che ha imposto l'invio di una squadra di specialisti per la verifica di agibilità dei fabbricati, cionondimeno, in sinergia con le altre istituzioni, si è fronteggiata l'emergenza incendio, riducendo al minimo il disagio dei residenti e delle etnie Rom. Pochi giorni dopo, di seguito agli accordi presi nel tavolo del Comitato della Sicurezza e l'Ordine pubblico prefettizio, sono state rese operative tutte le misure di sicurezza, fra cui la copertura del campo per evitare le esalazioni nocive. Precisa che già a distanza di pochi giorni dall'incendio, i dati dell'Arpac, rilevati da una centralina nell'area allo scopo installata, hanno rilevato il rientro nei parametri previsti dalla norma.



Entra il consigliere Esposito (**presenti n. 37**)

**L'Assessora Gaeta** rende noto quali erano i rapporti già intrapresi con la popolazione ROM di Scampia, da tempo lì presente, e caratterizzata da diversi nuclei familiari con bambini nati sul territorio nazionale e che frequentano regolarmente le scuole cittadine, dialogo e accordi da tempo instaurati anche con le istituzioni locali, conoscitrici del territorio. L'incendio avvenuto ha interrotto duramente il lavoro messo punto in questi anni, imponendo a tutte le istituzioni interessate, di seguito ad un vertice urgente riunitosi presso la Prefettura, immediati interventi per la messa in sicurezza della popolazione locale ed il trasferimento immediato delle famiglie presso l'auditorium. Le famiglie interessate alla nuova collocazione sono state assistite con generi di prima necessità e di conforto. Precisa che trattasi di una sistemazione provvisoria e che entro 10 giorni massimi verrà allestita un'area adeguata presso la caserma Boscariello presente nell'area Scampia, presso la quale verranno trasferite le famiglie. Scelta quella del Comune motivata dalla vicinanza all'area incendiata, che consentirà ai numerosi bambini, di poter continuare a frequentare le stesse scuole.

**Il Sindaco de Magistris** ritiene che l'intera città abbia subito la tragedia e non soltanto la comunità di Scampia. Auspica che quanto prima vengano individuati i responsabili, la cui azione criminale ha messo in grave pericolo la popolazione rom nonché i residenti. Ulteriore disastro ambientale e tragedia umana che si unisce alle tante già avvenute ed in ancora essere sul territorio campano, non ultima quella dell'evento sismico di qualche giorno fa avvenuto ad Ischia. A fronte di tutte queste emergenza territoriali la città, le diverse comunità locali, tutte le forze dell'Ordine impegnate, hanno risposto con alto senso di responsabilità e maturità sociale, con atti di vero eroismo e solidarietà umana, non si può altrettanto dire invece della stampa e di alcune forze politiche, che hanno strumentalizzato anche l'ultima vicenda dell'incendio del campo rom, giudicando discriminante la decisione del comune del trasferimento della popolazione rom, interpretando di voler creare nuove tendopoli o baraccopoli. Assicura che la sistemazione presso l'auditorium sarà provvisoria e che al momento era l'unica scelta praticabile e che quella successiva presso la caserma Boscariello, sarà altrettanto provvisoria e che non andrà oltre la fine dell'anno. Rispetto alle accuse mosse, che presso Cupa Perillo nulla era stato fatto, spiega che nell'ambito del Comitato della sicurezza e dell'Ordine pubblico, tavolo tecnico prefettizio, presso il quale anche il Comune è uno dei attori presenti, si era già tracciato un piano di recupero e di riqualificazione dell'area in cui era presente la etnia ROM. Chiarisce altresì che la linea politica del Comune non è quella degli sgomberi coatti, ma quella di promuovere e coniugare inclusione, accoglienza e promozione della dignità di tutti i cittadini presenti sul territorio cittadino, ed una linea ferma e determinata nella resistenza ad azioni criminose. Sul piano dell'emergenza sanitaria a tutela della salute cittadina, aggiunge che ha emanato un'ordinanza sindacale e chiesto all'Arpac ed Asl un aggiornamento dei dati dell'inquinamento, nonché la pianificazione di ulteriori interventi, aggiungendo infine che tutti i cittadini presenti sul territorio indipendentemente dalla propria etnia di origine, hanno gli stessi diritti e doveri.

**Il Presidente Fucito** a conclusione degli interventi dell'Amministrazione sull'informativa cede la parola ai consiglieri per l'apertura del dibattito.

Esce il Presidente assume la presidenza Guangi (**presenti n. 36**)

**Consigliere Santoro:** d'accordo sul punto che dovranno essere trovati al più presto i responsabili dei diversi incendi avvenuti sul territorio campano, non ultimo quello avvenuto a Cupa Perillo. Un grazie sincero lo rivolge a tutti gli operatori intervenuti, della P.M, dei Vigili del Fuoco, nonché a tutti i soccorritori che, a diverso titolo, hanno gestito l'emergenza incendio. Era fuori luogo che la prima cosa da fare era quella di dare un tetto alle persone sfollate, tuttavia ora, finita la fase di emergenza, abbiamo il dovere di dare anche delle risposte al territorio, ai residenti, sull'individuazioni di soluzioni alternative anche a vantaggio della popolazione ivi presente. La Baraccopoli ospitante l'etnia Rom, andava smantellata molto tempo prima, chiede quali erano le azioni che l'Amministrazione aveva già determinato, quale percorso, unitamente alle altre



istituzioni, era stato individuato prima dell'incendio. Chiede all'Amministrazione altresì che non vengano sottovalutati i disagi anche dei residenti di Scampia, che da anni lamentano, la presenza di cumuli di immondizia, sicuramente provenienti anche da altri comuni, e di non scivolare nella semplice accusa di discriminazione razziale, nei confronti di tutti coloro, soprattutto dei cittadini, che da anni sono costretti a vivere quotidianamente a stretto contatto con situazioni di degrado sociale ed igienico sanitario. Quanti bambini rom, sono costretti da propri genitori, a vivere di accattonaggio, non è una questione di razzismo, ma solo di volere evidenziare una realtà oggettiva che è sotto gli occhi di tutti. Chiede che l'A.C. convochi un tavolo alla presenza delle Municipalità VII e VIII, per attuare, unitamente anche ai rappresentati del territorio, azioni condivise di intervento. La caserma Boscariello, rappresenta per il territorio, una ferita aperta, i residenti attendono da tempo la realizzazione di una cittadella dello sport, si vedranno invece arrivare i Rom, le loro esasperazioni non sono da condannare ma sono del tutto condivisibili.

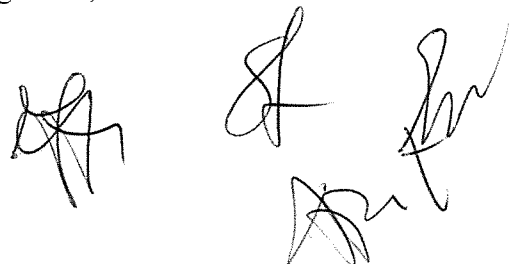
Entra il consigliere Madonna e si allontana la consigliera Carfagna (**presenti n. 36**)

**Consigliere Arienzo:** valuta che quando si cerca di capire le ragioni della difficile coesistenza fra un'etnia straniera e i residenti del luogo, si può scivolare su un piano dove le contrapposizioni anche di natura culturale ed ideologica affiorano a volte anche con parole dure e di deprecabile razzismo. Al di là di questi aspetti che riguardano anche la dialettica politica, occorre un impegno urgente e convergente di tutti, volto a trovare ragionevoli soluzioni che assicurino diversi bisogni, in primo luogo, la difesa dell'ambiente, la tutela della salute di tutti, per poi favorire un'inclusione e un'integrazione sociale, senza pregiudizio però per la popolazione residente, che come nel caso di quella presente sul territorio della VII e VIII municipalità, denuncia da troppo tempo, insicurezza e disagio. Invita l'Amministrazione di valutare alternative alle baraccopoli, di fare chiarezza sulla sistemazione provvisoria presso la caserma Boscariello, nonché di destinare la popolazione rom sfollata, presso strutture insistenti su tutta l'area cittadina.

**Consigliere Moretto:** osserva che una politica di vera inclusione, non va fatta solo in caso di assoluta urgenza, ma preventivamente con un coordinamento interistituzionale, che contempli in primo luogo i disagi espressi dalle popolazione residente, in vari quartieri, non solo quello di Scampia, ma anche di altri, quali Poggioreale, di Ponticelli, nei quali ultimi, i residenti lamentano da anni problemi di difficile e precaria convivenza per la presenza su loro territorio di immigrati irregolari. Per una politica di vera integrazione sociale, invita l'Amministrazione alla costituzione di un tavolo tecnico permanente con tutte le municipalità, al fine di individuare le soluzioni più praticabili, previa analisi delle situazioni specifiche di ogni area, che sono caratterizzate dalla presenza di etnie diverse e non solo rom, ponendo come primo obiettivo, quello di relazionarsi con le stesse, per verificare se sussistono i requisiti e la volontà di recepire i valori e regole della città ospitante.

Riassume la Presidenza Fucito (**presenti n. 37**)

**Consigliere Nonno:** al di là del modo in cui è stata affrontata l'emergenza nelle operazioni di immediato soccorso, per il quale esprime un ringraziamento a tutte le forze dell'Ordine, per forza di cose però deve aggiungere che da circa sei anni che in Aula si ascoltano sempre le stesse cose. Nessuno si sognerà mai di sobillare alcun cittadino napoletano contro le etnie rom, tuttavia, occorre ammettere che il campo rom è presente da decenni in quella area, senza nessuno rimedio di discontinuità, luogo dove, da tanto vengono sversati rifiuti illegali e dove in modo periodico avvengono incendi, al punto che hanno meritato l'appellativo di *affumicati*. Si deve fare attenzione nel definire i residenti razzisti, sono soli esasperati, dalla impossibile convivenza con l'etnia Rom, anche per le condizioni igienico sanitarie in cui la stessa vive. Se l'Amministrazione oggi è davvero intenzionata a trovare soluzioni radicali e attuabili che favoriscano un vivere onesto, con l'assegnazione di sistemazioni dignitose, assicura che darà il proprio sostegno politico, dubita però che sia possibile, perché a molti Rom non interessa nessuna forma di integrazione, ed anche se pochi saranno interessati, la disomogeneità, con il tessuto sociale



ospitante, perdurerà, e sarà sempre connotato da una precaria convivenza civile. Forse solo nel medio e lungo periodo, con il coinvolgimento delle nuove generazioni, nate sul territorio, si potrà sperare in un dialogo propositivo.

**Consigliere Guangi:** in apertura del suo intervento ringrazia tutti coloro, nonché l'Amministrazione per la vicinanza ed il contributo fornito alla popolazione Rom, per poi chiedere di fare chiarezza sulla fine dei 7 milioni di euro, che erano stati individuati per la realizzazione di un parco e di cui alla delibera di G.C. n. 1000 del 2014, cifra non più rintracciabile nel Bilancio. Annuncia la presentazione di un odg, teso ad un'equa distribuzione della popolazione Rom sfollata, su tutto il territorio cittadino, con il coinvolgimento di tutte le municipalità. A suo parere il territorio della VIII<sup>a</sup>, non può essere ulteriormente penalizzato con la presenza dei Rom presso la caserma Boscariello, non è d'accordo a questa sistemazione sia pur provvisoria.

**Consigliere Coccia :** in merito agli interventi iniziali dell'Amministrazione, apprezza le parole espresse, soprattutto sul punto in cui il Sindaco ha ribadito che Napoli, è una città dell'accoglienza e dell'integrazione. Dal dibattito seguito invece si aspettava un maggiore contributo, soluzioni concrete che non sono arrivate. Invita ad una convergenza maggiore di intenti finalizzati a creare percorsi condivisi per una reale integrazione della popolazione Rom al tessuto cittadino, presente ormai da diverse generazioni, e dove ormai si sentano a pieno titolo cittadini italiani, parlando la stessa lingua e frequentando le stesse scuole napoletane. Respinge le accuse mosse nei loro confronti che siano i soli responsabili dello sversamento di rifiuti illegali, sono accuse a suo parere infondate, il fenomeno va affrontato con maggiore obiettività individuando responsabilità anche altrove.

Invita l'Amministrazione, data la complessità e la delicatezza della questione, di creare una delega specifica da assegnare alla Giunta.

**Consigliere Bismuto:** gli episodi avvenuti che hanno coinvolto la popolazione ROM, parlano chiaro, a suo parere, di come il paese vada incontro sempre più, ad evidenti fenomeni di razzismo. Occorre invece promuovere, una cultura rinnovata di accoglienza e di solidarietà, oggi più di ieri, quanto accaduto a Scampia è molto grave e pone noi tutti di fronte ad un tema non più rinviabile, quello di attuare vere politiche sociali inclusive a livello locale e nazionale di contrasto alla deviazione xenofila apparsa nell'ultimo tempo.

Auspica al riguardo la costituzione di un tavolo tecnico permanente, per un confronto periodico con i rappresentanti istituzionali di prossimità, con le etnie presenti sul territorio cittadino ed alla presenza degli assessori competenti, per poter affrontare in primo luogo, il problema abitativo e poi quello dell'inclusione scolastica.

**Consigliera De Majo:** evidenzia che il dibattito costituisce non solo per Scampia, un terreno importante di confronto dove tutti devono interrogarsi e riflettere sulla natura di un crescente clima di razzismo e di intolleranza nei confronti di tutte le minoranze etniche, e non solo nei confronti dei rom. Non condivide la proposta arrivata da parte delle opposizioni, di un allontanamento dalla loro area di origine, tale allontanamento comporta uno sradicamento che peggiorerà la loro integrazione. Invita a non assumere posizioni approssimative, anche rispetto al fenomeno dello sversamento di rifiuti illegali, dando risposte semplici, ma affrontando il tema, nel suo insieme con un approccio complessivo e di maggiore analisi politica. Contraria a qualsiasi forma di strumentalizzazione, che penalizzi ulteriormente la comunità rom, già gravata da decenni da accesi pregiudizi, fomentati anche da una manipolata opinione pubblica.

Si allontana il Presidente Fucito ed assume la Presidenza Frezza (**presenti n. 36**)

**Consigliere Brambilla:** valuta che un dibattito così delicato ed importante merita un dovuto approfondimento nelle commissioni, evidenziando che il ruolo di una comunità, di una città nel suo complesso, delle istituzioni, è quello di favorire una cultura dell'accoglienza accompagnata da politiche sociali locali e nazionali che promuovano vere forme di integrazione sociale ed economica e dove tutti i suoi membri si sentano appartenere ad un solo tessuto civile, dove si





condividano valori, diritti e doveri, pur nel rispetto delle diversità culturali ed ideologiche. Propone un confronto costante con la cittadinanza e con le comunità rom e non solo, anche con i cittadini della 8<sup>a</sup> municipalità, che da decenni subiscano danni alla salute, per i ripetuti roghi tossici che avvengono sul loro territorio.

**Consigliera Caniglia:** comunica che assicurerà, in qualità di Presidente della commissione Welfare, un approfondimento costante per l'analisi di tutti gli aspetti emersi, anche nel dibattito in corso.

**Il Presidente Fucito,** concluso il dibattito, cede la parola all'Assessore Gaeta.

**L'Assessore Gaeta** risponde alle varie osservazioni, nello specifico si sofferma sul progetto di riqualificazione dell'area di Cupa Perillo, richiamato anche dalla consigliera Coccia, progetto che fu approvato in Consiglio Comunale, due anni prima, e che vedeva lo stanziamento di circa 7 milioni di euro. Progetto di realizzazione di un'area che doveva accogliere non solo i Rom, ma anche altre etnie. Rende noto, che quando occorreva passare alla fase di realizzazione, il progetto fu bloccato dalla protesta di diverse associazioni che vedevano, nella esecuzione dell'opera, una forma di ghettizzazione e di discriminazione. Il risultato, che ne è seguito è stato che i fondi europei non sono stati riprogrammati e non si possono più richiedere. La questione Rom non è solo un problema locale, dovrebbe avere una programmazione di investimento nazionale, in quanto gli enti locali non hanno le risorse sufficienti. Tuttavia, nell'ambito, della programmazione sociale il Comune, ha destinato risorse importanti, anche per l'inclusione sociale di bambini e famiglie rom., su un altro fronte il Comune ha richiesto alla Prefettura ed all'Anci la rassegnazione dei fondi dell'ex commissariamento.

**Il Vice Sindaco** nella sua replica ribadisce quali sono state le misure di sicurezza ambientali poste in essere immediatamente dopo l'incendio. Rispetto alle osservazioni giunte dall'Aula che quanto fatto era un atto dovuto, replica che non era così. La Terra dei fuochi, anche nel periodo luglio agosto, ha continuato a bruciare, ciononostante nessun presidio è scattato. Il Sindaco ha ottenuto il tavolo della salute nel Comitato di Sicurezza e Ordine Pubblico, in modo tempestivo sono state adottati provvedimenti di urgenza in stretta cooperazione con l'Arpac, e predisposti diversi presidi ambientali che stanno ancora a tutt'oggi monitorando la qualità dell'aria.

**Il Sindaco** nell'intervento conclusivo, definisce che il dibattito svolto in Consiglio è stato molto interessante ed è necessario proseguire in modo propositivo il confronto, auspicando quanto prima che vengano individuati i colpevoli. La risposta seguita all'incendio è stata quella di spostare le famiglie presso l'auditorium, perché era la soluzione più fattibile, anche per mantenere unita la comunità rom. Conclude ed assicura che la soluzione della caserma Boscariello è assolutamente temporanea e che non compromette il lavoro iniziato da tempo di soluzioni abitative con l'impiego anche di aree dismesse. Su questo ultimo punto assicura, altresì che verranno coinvolte le comunità, le istituzioni locali, per giungere a risoluzioni concordate che garantiscano in primo luogo una vita dignitosa alle minoranze presenti, in linea con i valori ed i principi che il Comune ha stabilito anche nel proprio Statuto.

Riassume la presidenza Fucito (**presenti n. 37**)

**Il Presidente Fucito,** comunica che sono stati depositati degli ordini del giorno, chiede ai presentatori se vogliono rinviarli in commissione per ulteriore approfondimento.

**Il Consigliere Coppeto** sull'Ordine dei Lavori. D'accordo ad un rinvio in commissioni degli odg. atteso che gli stessi hanno contenuti di altissimo livello che meritano un approfondimento.

**Il Consigliere Moretto** non è d'accordo al rinvio degli odg, l'indirizzo politico spetta al Consiglio, invita a procedere pertanto alla loro trattazione.

**Il Presidente** pone all'attenzione dell'Aula, il primo Odg a firma del consigliere Moretto avente ad oggetto nella parte impegnativa la predisposizione di un tavolo di concertazione con le 10 Municipalità per la realizzazione di un piano esecutivo per la ricollocazione dei rom in insediamenti ambientali compatibili con le disponibilità economiche e di sicurezza dell'area individuata.



**L'Assessore Gaeta** condivide lo spirito del documento, ma valuta che la proposta è già compresa in una delibera, già approvata. Così come formulato non può essere accolto, invita a modificarlo.

**L'Assessore Piscopo** aggiunge che la delibera, richiamata dall'Assessore Gaeta, è una variante al PRG, che individua sul territorio diversi siti per l'accoglienza delle minoranze e non solo dei rom. L'ordine del Giorno invece si riferisce alla sola popolazione Rom, pertanto invita anche lui ad una riformulazione.

**Il Presidente Fucito** chiede all'Amministrazione ed al presentatore di concertare una rimodulazione, chiede all'Aula di soprassedere alla trattazione del documento e di passare all'odg successivo.

**Il Consigliere Guangi** illustra il proprio odg.

Con il parere contrario dell'Amministrazione, il Presidente lo pone in votazione. Assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo respinge a maggioranza con l'astensione del P.D.

Si allontana il consigliere Lanzotti **(presenti n. 36)**

**Il Presidente Fucito** introduce il **terzo** odg, a firma dei consiglieri Arienzo e Valente.

**La Consiglieria Valente** lo illustra.

Con il parere contrario dell'Amministrazione, il Presidente lo pone in votazione. Assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo respinge a maggioranza con l'astensione del Movimento del 5 Stelle.

**Il Presidente** introduce il **quarto** odg a firma dei consiglieri Coccia e Coppeto.

**La Consiglieria Coccia** lo ritira per discuterlo in commissione.

**Il Presidente** informa l'Aula, che l'Amministrazione ed il consigliere Moretto hanno rimodulato l'odg, ne dà lettura all'Aula.

Con il parere favorevole dell'Amministrazione, lo pone in votazione. Assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo approva a maggioranza con l'astensione dei consiglieri Coccia, Coppeto, Rinaldi, Di Majo e Pd. **(All n. 1)**

**Il Presidente** introduce il secondo punto iscritto all'Ordine dei lavori.

**Il Consigliere Santoro** chiede la verifica del numero legale.

**Il Presidente** invita il Dirigente a procedere in tale senso.

Con n. 22 consiglieri presenti in Aula la seduta prosegue regolarmente. Risultano allontanatisi i consiglieri: Arienzo, Brambilla, Esposito, Guangi, Lebro, Madonna, Menna, Moretto, Nonno, Quaglietta, Santoro, Solombrino, Ulleto e Valente **(presenti n. 22)**

#### **DELIBERA DI C.C. N. 68 DEL 4 SETTEMBRE 2017**

**Il Presidente** pone all'esame dell'Aula la deliberazione di G.C. n.366 del 06.07.2017 di proposta al Consiglio avente ad oggetto: *ratifica Delibera di Giunta Comunale n. 114 del 01 marzo 2016.*

Rientrano in aula i consiglieri Guangi, Valente, Brambilla, Moretto, Santoro, Menna, Lebro, Quaglietta, Solombrino, Nonno e Arienzo. **(presenti 33)**

**Il Presidente** informa, che sono state presentati n. 2 pregiudiziali ai sensi dell'art. 41 del regolamento del Consiglio comunale e, cede la parola ad uno dei proponenti per l'illustrazione, per poi, come previsto dal Regolamento, porle in votazione congiuntamente.

**Il consigliere Brambilla** illustra la prima pregiudiziale, chiedendo il ritiro dell'atto, che promuove figure professionali senza gli adeguati titoli di studio con il rischio di future ricadute economiche per l'Ente. Inoltre, non trova riscontro nel regolamento di esecuzione dell'art.16 della legge regionale in vigore e, viene proposta in pendenza di un ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale.



**Il consigliere Arienzo** illustra la seconda pregiudiziale, evidenziando l'inopportunità di discutere l'atto, prima della sentenza del TAR e in concomitanza con altri ricorsi pendenti da parte di alcuni dipendenti.

**Il consigliere Moretto** interviene per dichiarazione di voto a sostegno delle pregiudiziali presentate, evidenziando ulteriori aspetti di illegittimità dell'atto.

**Il Presidente** cede la parola all'assessore Clemente per il parere.

**L'assessore Clemente** motiva la presentazione ed illustra l'atto, ricostruendone la formazione che tiene conto del quadro normativo e di quello di merito del provvedimento adottato nel 2016. Chiarisce che la sospensiva del TAR, basata sul vizio di incompetenza tra Giunta e Consiglio, ha portato alla odierna discussione e, che la stessa farà venir meno uno dei vizi individuati nella delibera, quello dell'adozione da parte della Giunta e non del Consiglio. Sul piano del merito, rappresenta la necessità di una maggiore efficienza organizzativa, che va a colmare un vuoto nella gerarchia interna del Corpo, senza alcun costo aggiuntivo, così come individuato anche a livello normativo e contrattuale. In relazione all'approvazione della delibera prima della sentenza del TAR, ritiene sufficiente la possibilità di sospenderne l'esecutività fino alla chiusura del procedimento, al fine esclusivo di sanare i vizi rilevati, nell'interesse dell'Amministrazione. Per quanto esposto esprime parere negativo sulle pregiudiziali in discussione.

**Il Presidente** pone in votazione la prima pregiudiziale a firma del consigliere Brambilla e la seconda pregiudiziale a firma dei consiglieri Valente, Quaglietta e Arienzo, assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio le ha respinte a maggioranza con l'astensione del gruppo consiliare La Città.

**Il Presidente** cede nuovamente la parola all'assessore Clemente, che ha già illustrato l'atto, se ritiene di dover aggiungere altro.

**L'assessore Clemente** integra, chiarendo alcuni aspetti, alla relazione innanzi resa.

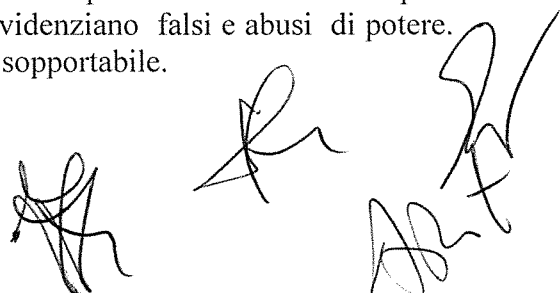
**Il Presidente** dichiara aperta la discussione generale e, cede la parola al consigliere Brambilla che ne ha fatto richiesta.

Si allontana il Presidente Fucito e assume la Presidenza il Vicepresidente Frezza. **(presenti 32)**

**Il consigliere Brambilla** ricostruisce il percorso della selezione, evidenziando la mancanza di atti ufficiali dal 2010 al 2012, tra cui l'atto con il quale il comandante della Polizia Locale richiedeva la verifica della presenza dei requisiti dei partecipanti, il contrasto con il regolamento regionale, il passaggio a capitani di tutti i tenenti, l'inopportunità di approvare un atto prima che il Tar si pronunciasse sul ricorso presentato da alcuni aspiranti alla progressione che sono risultati esclusi. Si chiede quali miglioramenti, tale operazioni, apporti alla qualità del servizio, facendo rilevare il danno economico che potrà derivare da eventuali rivendicazioni economiche, di quanti accederanno al titolo superiore.

**La consigliera Valente** ritiene l'atto costruito dietro pavento di giustizia sostanziale, che mortifica e va contro le norme generali di riferimento, per meri motivi di consenso elettorale. Evidenzia come il quadro normativo generale non viene rispettato, come rilevato dal Tar che ha sospeso l'efficacia del provvedimento. Entra nel merito della competenza dell'organo che ha adottato l'atto, che ora si vuole sanare portandolo in Consiglio comunale. Ritiene l'atto distonico rispetto alle deleghe dell'Assessore di riferimento. Evidenzia, inoltre, la mancanza dell'atto dirigenziale relativo alla approvazione della graduatoria della procedura concorsuale adottata. Sostiene che l'atto mortifica il quadro normativo di riferimento e non risulta rispondente ai criteri di efficienza, efficacia ed economicità per l'Ente.

**Il consigliere Moretto** condivide quanto innanzi reso, rimarcando l'assenza di trasparenza nella procedura seguita e la mancanza di atti ufficiali sulla selezione a capitano, che termina con un atto che risulta essere un'accelerazione forzata prima che si sia pronunciato il Tar. Sostiene, che la presentazione dell'atto non si può giustificare come riordino del corpo della Polizia Municipale viste le osservazioni sollevate nei vari ricorsi prodotti dove si evidenziano falsi e abusi di potere. In fine, conclude, ritenendo l'atto un'arroganza politica non più sopportabile.



Rientra in aula il Presidente Fucito e riassume la Presidenza.(presenti 33)

**Il consigliere Cecere** in qualità di Presidente della commissione Giovani e Polizia Locale, relaziona in merito ai lavori di approfondimento svolti, in particolare sugli aspetti economici legati all'assunzione dell'atto.

**Il consigliere Solombrino** anch'egli riepiloga il lavoro svolto dalla commissione da lui presieduta, ricordando i dati forniti dal comandante della Polizia Locale e preannuncia il proprio voto favorevole.

**Il consigliere Nonno** ritiene che l'atto in discussione, in estrema sintesi, risulta essere una delle "cambiali elettorali", alla base del quale manca il buon senso, in quanto si rischia annullamento dopo la pronuncia del TAR attesa a breve e, per il quale esistono elevati dubbi di legittimità e rischio di danni economici, per successivi ricorsi.

**Il consigliere Santoro** sostiene, che pur non avendo fatto mistero sulle perplessità emerse dall'atto, ritiene opportuno fare delle distinzioni ed invita a non "sparare nel mucchio", indicando chi tra i cinquanta aspiranti ai gradi di maggiore non abbia i titoli. Dichiarò di rimanere fermamente contrario all'atto deliberativo per la presenza di molti elementi di perplessità che sperava, dopo la pausa estiva, con sensibilità politica, interloquendo con l'opposizione per comprendere i motivi di dissenso, potessero essere superati. Ritiene che non sia sufficiente la ratifica per superare il vizio rilevato dal TAR, ma va affrontato e risolto in particolare il nodo del regolamento regionale non all'altezza degli obiettivi che dovrebbero essere raggiunti.

Si allontana il Sindaco.(presenti 32)

**Il consigliere Lebro** pur rispettando e condividendo gli interventi critici resi, si augura che vengano rispettate le selezioni svolte, declinando l'idea dello scontro politico che può essere trasferito sulle sorti del personale, precisando, che pur riscontrando gli errori fatti, la responsabilità ricade sulla commissione che li ha compiuti.

**Il consigliere Sgambati** definisce la delibera fumosa e non attribuibile all'attuale Amministrazione, ma a quella precedente, ripercorre le tappe che hanno determinato, ai tempi dell'amministrazione Jervolino, la prima selezione a cinquanta tenenti, ai quali sono seguiti altri passaggi fino all'atto oggi in discussione. In fine, anticipa il voto favorevole all'atto.

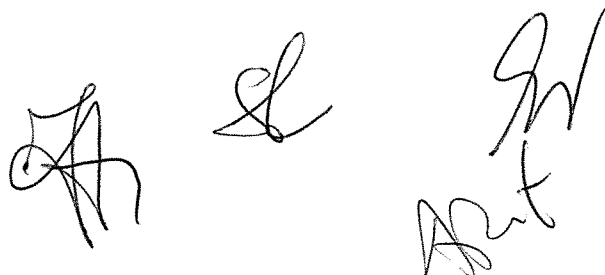
**Il consigliere Coppeto** lamenta, che qualche indicazione di merito, dopo la bocciatura delle pregiudiziale andava resa dall'Amministrazione e, pertanto invita a fornirle nella replica. Concorde sulla necessità che le selezioni prodotte vengano valutate con atti amministrativi perfetti come richiede la norma. Ritiene, fondamentale chiarire sia al Corpo dei vigili sia alla città la necessità della previsione delle figure dei maggiori nella gerarchia e l'organizzazione del Corpo e sul miglioramento delle prestazioni per una maggiore dignità degli agenti che operano in strada. Afferma, inoltre che va assicurata la mancanza di costi aggiuntivi dell'operazione per l'Ente. Dopo che verranno fornite tali assicurazioni, preannuncia il voto favorevole del gruppo.

**Il consigliere Gaudini** ritiene, che va innanzitutto espressa solidarietà all'assessora Clemente e al comandante Esposito rispetto alla denuncia ricevuta per la delibera adottata, chiarendo poi che al di là degli aspetti tecnici dell'atto, nei quali non ritiene di dover entrare, non risulta possibile mantenere un'organizzazione priva di livelli gerarchici diversificati, e per tali motivi il gruppo dei Verdi si dichiara favorevole all'atto.

**Il consigliere Felaco** sostiene, la necessità che tutto il Consiglio chieda scusa agli agenti che sono impegnati sul territorio, per le accuse gravi proferite, che hanno discredito tutta la categoria della Polizia Municipale. Respinge i dubbi, sollevati, di ricerca di consenso elettorale con la delibera proposta, rammentando che i diversi dubbi legati agli aspetti economici e normativi sollevati da diversi Consiglieri sono stati sufficientemente chiariti nelle commissioni competenti.

Rientra in aula il Sindaco.(presenti 33)

**Il Presidente** invita i Consiglieri a usare terminologie adeguate negli interventi e cede la parola al consigliere Rinaldi.



**Il consigliere Rinaldi** evidenzia il dibattito aspro e duro reso sull'atto, che sta per essere votato attinente ad un atto di indirizzo, col quale si sta dando seguito ad un'indicazione fornita dalla magistratura amministrativa per sanare il difetto di competenza iniziale. Sostiene che se vi sono elementi di illegittimità, allora vanno formalizzate denunce nelle sedi opportune. Ritene che la politica deve stare fuori dalle scelte organizzative nella catena di comando, e se vi sono errori l'Amministrazione se ne assumerà le conseguenze.

Si allontana dall'aula il consigliere Arienzo. **(presenti 32)**

**Il consigliere Pace** ricorda come l'Amministrazione si sta impegnando con il Governo, contro il dissesto finanziario, mettendo la barra dritta per la buona politica affinché diventi realtà. Ritene che si sta parlando di un atto organizzativo adottato per sanare una carenza di gerarchia nella Polizia municipale e, il compito del Consiglio è solo quello di verificare il rispetto dell'efficacia e dell'efficienza amministrativa. La responsabilità dell'atto ricade sul dirigente e quella politica sull'Assessore che lo propone, mentre l'Aula sta adempiendo solo ad un'indicazione della giustizia amministrativa sull'aspetto della competenza, e non si può non respingere l'atteggiamento dell'opposizione che crea sospetti di interessi diversi.

**Il Presidente** constatato che non vi sono altre richieste di intervento in discussione generale, cede la parola all'assessore Clemente per la replica agli interventi resi.

**L'assessore Clemente** sottolinea il processo lungo e condiviso che ha rispettato i tempi e la trasparenza del processo che ha portato all'adozione della delibera in esame, ringraziando quanti hanno ricondotto la discussione sul lato tecnico e sulla finalità organizzativa e di miglioramento dell'efficienza del Corpo sotteso. Afferma la necessità e il bisogno di dare valore aggiunto alla Polizia Locale in termini di strumentazioni e di raccordo con le norme regionali in vigore, ma non devono essere sollevati dubbi sulla legittimità della procedura concorsuale a monte né ritenere illegittima la scelta di procedere senza attendere la pronuncia nel merito del giudice amministrativo.

**Il Presidente** conclusa la replica, cede la parola per dichiarazione di voto.

**La consigliera Valente** a nome del suo gruppo, del Movimento 5 Stelle e del consigliere Nonno, chiede di porre in votazione l'atto per appello nominale.

**Il consigliere Brambilla** preannuncia l'uscita dall'aula al momento del voto, in quanto ha chiesto accesso agli atti, senza risposta, sul cambio di sindacato di centinaia di appartenenti alla Polizia Locale avvenuto nelle ultime settimane, elemento che ritiene riferito alla delibera in discussione, che tra l'altro risulta privo del parere della commissione lavoro.

**Il consigliere Guangi** definisce l'atto illegittimo per mancanza di alcuni requisiti fondamentali sulla correttezza della procedura selettiva, preannunciando l'uscita dall'aula al momento del voto.

**La consigliera Valente** motiva l'uscita dall'aula al momento del voto del suo gruppo, in quanto nella replica fornita dell'Assessora non sono stati forniti i chiarimenti di merito richiesti.

Si allontanano dall'aula le consigliere Valente e Quaglietta. **(presenti 30)**

**Il consigliere Moretto** lamenta l'assenza dei chiarimenti richiesti sulla procedura e le accuse infondate rivolte all'opposizione, che ha solo svolto il proprio ruolo entrando nel merito del documento relativamente a quanto richiesto da Tar.

**Il consigliere Solombrino** in qualità di Presidente della commissione Lavoro, precisa che la delibera è stata discussa in commissione e non votata, ma rinviata per l'espressione del parere in sede di Consiglio.

**Il consigliere Nonno** richiama l'Aula al buon senso, alla pragmaticità e alla coerenza delle procedure, invitando, ancora una volta, a ritirare l'atto, per poi riproporlo dopo la pronuncia del Tar.

**Il Presidente** constatato, che non vi sono altre richieste di intervento per dichiarazione di voto, pone in votazione, per appello nominale così come prima richiesto, la delibera di G.C. n. 366 del 06.07.2017 di proposta al Consiglio, assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio con la presenza in aula di n. 24 Consiglieri **(risultano allontanatisi i consiglieri Brambilla, Guangi, Menna, Nonno, Moretto e Santoro)**, approva l'atto alla unanimità.

**Il Presidente** introduce il terzo punto iscritto in relata, per poi cedere la parola, sull'ordine dei lavori, al consigliere Andreozzi.

Rientrano in Aula i consiglieri Santoro, Brambilla, Menna e Moretto (**presenti n. 28**)

**Il Consigliere Andreozzi** chiede all'Amministrazione, se ci sono delibere urgenti, in tale caso di trattare solo quelle, a seguire l'ordine del giorno di Gridas, considerato che il Tribunale, il prossimo 20 settembre, si esprimerà sullo sgombero.

**Il Presidente** ricorda quanto è stato deciso in Conferenza dei Capigruppo, per poi aggiungere che ci sono degli atti in scadenza. Riepiloga l'ordine dei lavori rendendo noto, dopo confronto con l'Amministrazione, quali sono le delibere di ratifica in scadenza il prossimo 20 settembre, in successione una valutazione di ordine programmatico e politico al punto 7, ed infine un ordine del giorno "Gridas". Formula la proposta di proseguire quindi i lavori del Consiglio con la trattazione dei punti, 11, 12, 7 e l'ordine del giorno "Gridas", e le delibere non trattate di riportarle nella prossima C.C.G.

La proposta, viene accolta a maggioranza, con i voti contrari dei consiglieri Moretto e Santoro.

**Il Presidente**, introduce il punto n. 11, avente ad oggetto la delibera di G.C. n. 394 del 20.07.2017 "Variazione di bilancio per applicazione di quote di avanzo, vincolato di Amministrazione, relativa ad esercizi precedenti al 2016, per il pagamento delle attività riferite all'iniziativa Estate Ragazzi 2009, finanziata con fondi regionali..."

L'Assessore Del Giudice la illustra.

**Il Consigliere Brambilla**, trattasi di una piccola variazione di bilancio per incrementare la cassa di competenza, che ha dato luogo ad una iniziativa per la città.

**Il Consigliere Moretto** chiede se la delibera, essendo una variazione di bilancio è andata in commissione Bilancio ed al welfare trattandosi di iniziativa, "Estate Ragazzi" di tipo sociale, chiede al riguardo che relazioni il Presidente della commissione Bilancio.

**Il Presidente comunica** che è agli atti un verbale della commissione Bilancio del 31 Agosto.

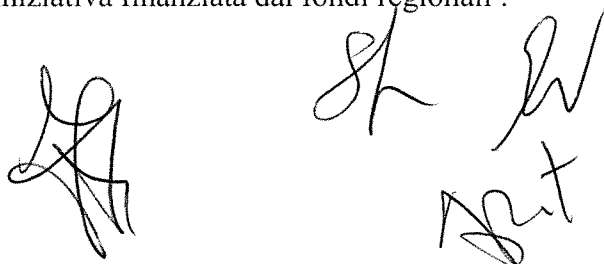
**Il Consigliere Moretto** chiede di vedere la convocazione della commissione bilancio.

**Il Consigliere Brambilla** valuta che tutta l'attività è fuori controllo, l'atto in questione è un esempio di come l'Amministrazione complichì procedure per cose semplici. Ne precisa alcuni passaggi per giungere poi a stabilire che i motivi d'urgenza non sono rinvenibili nell'atto, se non per il motivo che lo stesso arriva solo oggi in Aula, come variazione di bilancio con i poteri del consiglio, oltrepassando lo stesso, e che in caso di non approvazione entro il termine di 60 gg., decade. Questi sono i motivi d'urgenza che impongono l'approvazione oggi e non il prossimo Consiglio, ipotizzato per il 25 settembre. La procedura esclusivamente da adottare, era quella di una proposta di variazione di Bilancio al Consiglio, poco dopo l'approvazione del Bilancio, il Consiglio, aggiunge la avrebbe votata, atteso che erano soldi che il Comune attendeva da tempo. In riferimento invece alla convocazione della commissione bilancio, riferisce di non aver avuto nessuna comunicazione formale, pertanto anche alla luce di ciò, la delibera non può essere votata.

**Il Presidente** premette che la data per il 25 settembre è solo un orientamento. In riferimento all'anomalia nell'atto, evidenziata dal Consigliere Brambilla, valuta che forse non essendo la materia troppo rilevante, gli Uffici hanno dato priorità ad altri atti.

**La Consigliera Mirra**, in qualità di Presidente Bilancio, precisa che la convocazione della Commissione non è stata formalizzata, in considerazione del periodo di ferie, ma la commissione si è riunita ugualmente alla presenza dei commissari, per esaminare le delibere e che è stato redatto il verbale.

In riferimento alla delibera di G.C. n. 394 del 20.07.2017, trattasi di una variazioni di bilancio per il pagamento delle attività dell'Estate Ragazzi 2009, una iniziativa finanziata dai fondi regionali.



**Il Consigliere Brambilla** sull'Ordine dei Lavori, chiede un intervento del Segretario Generale. Quanto detto dalla Presidente della commissione Bilancio, a suo a parere, è una cosa gravissima. E' un atto illegittimo che ha violato i principi di trasparenza e legalità, arrivando in Aula privo del parere ufficiale della commissione. A che titolo, chiede inoltre i commissari si sono riuniti, altresì invita a fornire copia del verbale per conoscere quanto è stato verbalizzato.

**Il Presidente** suggerisce, dato i rilievi posti, che la delibera torni in commissione con una convocazione formale, per la trattazione della stessa.

**Il Consigliere Brambilla** aggiunge che all'atto manca anche il parere obbligatorio dei Revisori dei Conti.

**Il Presidente**, invita l'Aula nell'interesse del buon andamento dei lavori, ad un clima di maggiore distensione.

**Il Consigliere Moretto**, crede che sia opportuno sospendere la seduta, con una Conferenza dei Capi Gruppo, per confermare la seduta del 18 settembre, per la quale il Sindaco ha dato la sua disponibilità, data utile anche per evitare, come affermato dall'Amministrazione, che si perdano i fondi regionali. Rispetto a quanto sollevato dal consigliere Brambilla, la questione delle commissioni, è stata più volte per iscritto sollevata dallo stesso, evidenziando poi che il parere delle commissioni sugli atti non è discrezionale ma obbligatorio.

**Il Consigliere Simeone**, dopo aver ascoltato la motivazioni espresse dai consiglieri, è d'accordo a rinviare la delibera in commissione.

**Il Presidente** sintetizza le proposte prevenute relativamente allo svolgimento dei lavori.

**Il Consigliere Moretto** ribadisce la sua richiesta di sospendere i lavori con la convocazione di una C.C.G.

**Il Presidente** ricorda all'Aula che poco prima si è tenuta una votazione che andava nel senso opposto.

**Il Consigliere Moretto** invita a chiamare i consiglieri, atteso che non sono in Aula.

**Il Presidente Fucito** osserva che a tutela anche del buon lavoro che si è svolto fino a questo punto, è ragionevole soprassedere nella trattazione della delibera e concludere i lavori. Tuttavia se alcuni consiglieri, sono di parere contrario, motivino la proposta, e se condivisa dall'Aula, si prosegue la seduta.

**La Consigliere Bismuto** d'accordo al rinvio della delibera, l'Ordine del Giorno Gridas invece chiede di trattarlo, data l'importanza della questione in essa posta.

**Il Consigliere Moretto** invita ad andare avanti e di conoscere il parere del Segretario Generale per far chiarezza su cosa sia successo nella commissione.

**Il Consigliere Brambilla** ribadisce che le delibera 394 e 404 non possono essere discusse, perché non sono passate in commissioni. Detto ciò rispetto alla delibera di cui al punto 7, è un atto di indirizzo politico, che non ha alcuna scadenza, disponibili invece a votare l'odg GRISAS.

**La Consigliere Mirra** rispetto al disguido che ci è stato, è d'accordo al rinvio delle delibere in commissione.

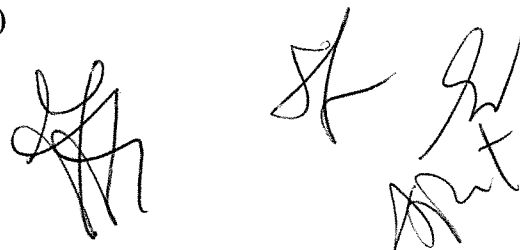
**Il Consigliere Simeone**, osserva che non è il singolo consigliere, che può decidere se continuare o meno i lavori, poco prima l'Aula si è espressa in modo diverso ed invita a rispettare la volontà espressa.

**Il Presidente**, interviene per fare il punto della situazione. Dopodiché invita l'assessore Piscopo ad illustrare la delibera la punto 7

**Il Consigliere Moretto**, per verificare se c'è la volontà del Consiglio di continuare, chiede la verifica del numero legale.

Assume la Presidenza il Vice Presidente Frezza, che invita il Dirigente a procedere alla verifica del numero legale, come richiesto dal consigliere Moretto.

Con n. 21 consiglieri la seduta prosegue. Risultano allontanatisi i consiglieri: Brambilla, Lebro, Menna, Moretto, Mundo, Santoro e Solombrino (**presenti n. 21**)



**Il Vice Presidente** invita l'Assessore Piscopo ad illustrare la delibera al punto 7.

Entrano i consiglieri in Aula: Moretto, Brambilla, Menna e Santoro (**presenti n. 25**)

**Il Consigliere Moretto** chiede di intervenire. Fa presente, che l'Ordine dei Lavori, non lo fa' il Presidente e che la discussione sulle due delibere, prima della verifica del numero legale, non era ancora conclusa.

E' opportuno invece proseguire per far comprendere che c'è una necessità improcrastinabile di aprire un'indagine, per far conoscere quanto accade in commissione, nonché per capire, anche quanto avvenuto relativamente all'ultima delibera, per la quale il Consigliere Brambilla, lamentava di non aver ricevuto la convocazione ufficiale della commissione per la dovuta trattazione, prima dell'esame consiliare. Ricorda al Presidente di averlo sollecitato più volte, anche per iscritto, all'osservanza del Regolamento, dello Statuto limitatamente alla disciplina delle commissioni consiliari. Invito alle regole che anche nella seduta odierna si apprende che sono state ignorate. La permanente inosservanza dei principi di trasparenza e di legittimità, richiamata anche dal consigliere Brambilla, a suo parere, va segnalata alle autorità competenti con l'invio di tutti i verbali delle commissioni.

Di seguito ad un discorde confronto che si apre fra il Consigliere Moretto e la Consigliera Coccia, il Consigliere Moretto conclude il suo intervento, formalizzando la richiesta al Presidente di procedere celermente all'invio di tutti i verbali delle commissioni alle autorità competenti, per una verifica della validità dei lavori delle Commissioni e del come i Consiglieri prendano il gettone di presenza.

**Il Presidente**, sintetizza i lavori dell'Aula. Le delibere ai punti n 11 e 12 con l'accordo dell'Aula, pertanto, si rinviando in commissione, dopodiché cede la parola all'Assessore Piscopo, per l'illustrazione della delibera di cui punto 7.

#### **DELIBERA DI C.C. N. 69 DEL 4 SETTEMBRE 2017**

**Il Presidente** pone all'esame dell'Aula la deliberazione di G.C. n.310 del 08.06.2017 di proposta al Consiglio avente ad oggetto: *dichiarazione di interesse pubblico, ai sensi dell'art. 14, comma 1 del DPR n. 380/2001 e s.m.i. dell'intervento di demolizione e ricostruzione dell'ex Istituto Alberghiero Cavalcanti, sito in via Manzoni n. 218, finalizzato al potenziamento dell'adiacente struttura ospedaliera del Buon Consiglio - Fatebenefratelli. Autorizzazione, ai sensi dell'art. 14, comma 1 bis, del DPR n. 380/2001 e s.m.i., alla deroga allo strumento urbanistico generale vigente riguardo il cambio della destinazione d'uso dell'immobile da scuola ad ospedale, in virtù dell'accertato interesse pubblico e nel rispetto delle norme igieniche, sanitarie e di sicurezza e delle disposizioni di cui agli articoli 7, 8 e 9 del decreto ministeriale 2 aprile 1968, n. 1444.*

**Il Presidente** cede la parola all'assessore Piscopo per la relazione introduttiva.

**L'assessore Piscopo** illustra l'atto, precisando, sulla demolizione e ricostruzione dell'ex Istituto Alberghiero Cavalcanti, sito in via Manzoni n. 218, finalizzato al potenziamento dell'adiacente struttura ospedaliera del Buon Consiglio - Fatebenefratelli. Autorizzazione in deroga allo strumento urbanistico generale vigente riguardo, il cambio della destinazione d'uso dell'immobile da scuola ad ospedale, in virtù dell'accertato interesse pubblico. Chiarisce, inoltre, in relazione al progetto per la realizzazione di un nuovo edificio, che prevede la destinazione di una struttura atta ad ospitare servizi sanitari, ambulatoriali e reparti per anziani, fisioterapie e cure oncologiche. Evidenzia che l'intervento risulta essere di alto impatto socio-sanitario proprio in un momento di crisi con forte contrazione e razionalizzazione di ospedali pubblici e, pertanto rappresenta un riferimento importante per l'ampio bacino di utenza interessato.



*\* ciascuno per il proprio ambito di competenza.*

**Il Presidente** dichiara aperta la discussione generale e, cede la parola al consigliere Brambilla che ne ha fatto richiesta.

**Il consigliere Brambilla** solleva il merito politico dell'atto, precisando che si vuole potenziare la struttura ospedaliera del Buon Consiglio - Fatebenefratelli gestita da un ente religioso. Ritiene che deve essere pubblica la proprietà dell'immobile e che non si può smantellare il servizio ospedaliero pubblico per poi favorirne la gestione privata.

**Il consigliere Coppeto** precisa che l'ospedale del Buon Consiglio - Fatebenefratelli è un ente accreditato e che svolge anche funzione di pronto soccorso.

**Il Presidente** constatato, che non vi sono altre richieste di intervento in discussione generale, cede la parola all'assessore assessore Piscopo per la replica agli interventi resi.

**L'assessore Piscopo** replica precisando al consigliere Brambilla in relazione all'interesse pubblico dell'opera e, che il permesso di costruire rientra nella zona F del Piano Regolatore Generale, sottozona Fe, strutture pubbliche o di uso collettivo, ed è individuato tra le attrezzature pubbliche come immobili destinati a istruzione superiore.

Si allontana il consigliere Moretto. **(presenti 24)**

**Il Presidente** constatato, che non vi sono altre richieste di intervento, pone in votazione, la delibera di G.C. n.310 del 08.06.2017 di proposta al Consiglio, assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio con la presenza in aula di n. 24 Consiglieri, approva l'atto a maggioranza con il voto contrario del Movimento 5 Stelle.

Si allontana il consigliere Frezza ed entra Mundo **(presenti n. 24)**

**Il Presidente** introduce l'odg avente ad oggetto "Gridas Bene Comune".

**La Consigliera Bismuto** lo illustra.

**Il Presidente**, non essendoci interventi, lo pone in votazione. Assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio, lo approva all'unanimità. **(All. n. 2)**

La seduta alle ore **20,35** si scioglie.

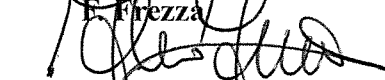


*Il contenuto integrale degli interventi è riportato nel resoconto stenotipico della seduta, depositato presso la Segreteria del Consiglio Comunale.*

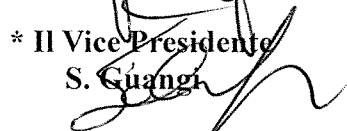
**Il Vice Segretario Generale**  
**Dr. F. Maida**



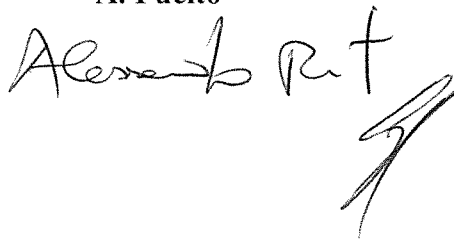
**\*Il Vice Presidente**  
**F. Frezza**



**\* Il Vice Presidente**  
**S. Guangi**



**Il Presidente del C.C**  
**A. Fucito**



ALL. N° 1

## Ordine del Giorno

**SEDUTA DEL 4 settembre 2017**

**PROPOSTO DA** Vincenzo Moretto (Prima Napoli)

**MODIFICATO E APPROVATO** a maggioranza

In esito al quanto dibattuto nel Consiglio Comunale sulle emergenze e del disagio che si è rilevato nel Quartiere di Scampia

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

**IMPEGNA L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE**

A predisporre un lavoro di concertazione che includa le dieci Municipalità per analizzare soluzioni condivise, al fine di intervenire con soluzioni risolutive e compatibili con le disponibilità ambientali, economiche e di sicurezza dei territori all'uopo individuati e sostenute e condivise dagli organismi istituzionali quali: Prefettura , Questura , con particolari attenzioni ai minori ed il sostegno delle A.S.L. e delle associazioni di volontariato che operano nel sociale ed in particolare nell'assistenza dei meno abbienti .

dett. Soligno

APPR-ALLI  
UNANIMITA'



## ORDINE DEL GIORNO

### GRIDAS BENE COMUNE

COMUNE DI NAPOLI  
DIPARTIMENTO CONS. COMUNALE  
SERV. SEGRETERIA DEL CONSIGLIO  
E DELLE COMMISSIONI

31/01/2017

Prot. N. 355

#### **PREMESSO CHE**

il GRIDAS, Gruppo Risveglio dal Sonno, è un'associazione culturale senza scopi di lucro fondata nel 1981 da Felice Pignataro, Mirella La Magna, Franco Vicario e altre persone riunite dall'intento comune di mettere le proprie capacità artistiche e culturali al servizio del prossimo per un risveglio delle coscienze assopite e per stimolare una partecipazione attiva alla società;

#### **TENUTO CONTO CHE**

il GRIDAS opera ininterrottamente da oltre 30 anni a Napoli caratterizzandosi soprattutto per gli oltre 250 murales realizzati in ogni parte d'Italia, ma anche per il Carnevale di quartiere promosso a Scampia e giunto quest'anno alla 35ª edizione, per il supporto creativo e culturale dato a tutte le realtà in lotta per il rispetto dei diritti dei più deboli;

#### **CONSIDERATO CHE**

dal marzo 2004, con la morte di Felice Pignataro, il GRIDAS non ha cessato la sua attività, continuando a promuovere il cineforum gratuito settimanale, il Carnevale Sociale di quartiere e continuando a rappresentare un punto di riferimento per numerose realtà che operano a Scampia e in altre parti di Napoli, così come in altre periferie d'Italia, e che negli anni sono venute in contatto con Felice, con il GRIDAS e con il loro percorso di coerenza improntato al rispetto del prossimo. Da sempre le attività del GRIDAS sono autofinanziate e senza finalità di lucro;

#### **ATTESTATO CHE**

la sede del GRIDAS è stata da subito stabilita nei locali abbandonati del centro sociale del Rione Monte Rosa, all'Ina Casa di Secondigliano, poi divenuto Scampia;

#### **CHIARITO CHE**

i locali sono di proprietà dell'IACP (Istituto Autonomo Case Popolari) che, peraltro, non si è mai curato della manutenzione, né delle condizioni degli stessi, questo nemmeno nel 1988, quando un incendio accidentale distrusse il locale al pianterreno con gran parte del materiale del Gridas;

#### **SOTTOLINEATO CHE**

Felice Pignataro, da solo o con l'aiuto degli altri membri del GRIDAS, ha in più riprese ristrutturato a proprie spese e rese funzionanti intere parti dell'edificio senza che alcuno dell'IACP intervenisse a pretendere alcunché;

#### **TENUTO CONTO CHE**

La presenza del GRIDAS ha, di fatto, sottratto le stanze occupate all'espandersi della camorra che, come si sa, nel territorio di Scampia è solita appropriarsi dei luoghi abbandonati;

#### **PRECISATO CHE**

i locali occupati dal GRIDAS sono interamente dipinti dai murales di Felice Pignataro. Opere che si intende preservare perché non più riproducibili;

#### **CONSIDERATO ANCHE CHE**

nel settembre 2013, il Comune di Napoli ha dedicato la stazione della Metropolitana di Piscinola allo stesso Felice Pignataro, riconoscendolo così come artista, nonché come espressione di quella parte sociale attiva sul territorio dell'area Nord;

## PERTANTO

per la storia del GRIDAS e per la scomparsa di Felice Pignataro, che rende per importantissimi quei locali, il GRIDAS non può e non deve essere separato dai locali che ne sono insieme storia e memoria.

### IL CONSIGLIO COMUNALE

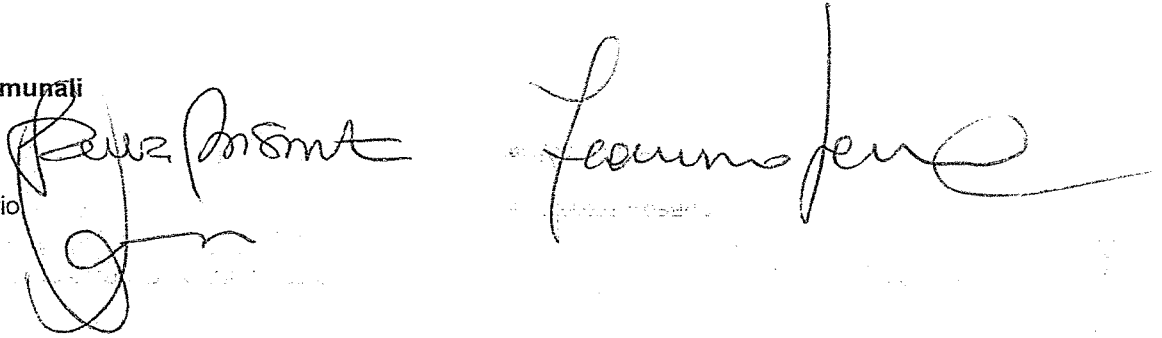
impegna Sindaco e Giunta

- a riconoscere gli spazi del Gridas come Bene Comune, ovvero come spazio ad uso collettivo, con finalità sociali, culturali ed artistiche
- a mettere in campo tutte le azioni possibili, politiche ed amministrative, per poter effettuare una permuta con lo IACP e poter tenere a sè la proprietà di quei luoghi, impregnati di arte e di storia sociale
- a fare degli spazi del Gridas la Casa delle Culture "Nuvola Rossa". Per realizzare il sogno di un grande artista quale è stato Felice Pignataro che a quei luoghi ha ridato vita e in quei luoghi ha prestato la sua arte, la sua passione, il suo amore per il quartiere, per la città, insomma la vita per la vita altrui.

#### I Consiglieri Comunali

Bismuto Laura

Andreozzi Rosario

The image shows two handwritten signatures in black ink. The signature on the left is for Laura Bismuto, and the signature on the right is for Rosario Andreozzi. Both signatures are written in a cursive, flowing style.